



Determinazione n. 1277 del 16/09/2026

OGGETTO: COMUNE DI FANO. SCREENING DI INCIDENZA POSITIVO RELATIVO ALL'APPROVAZIONE ED ATTUAZIONE EX D.LGS. 36/2023 DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (PFTE) DENOMINATO CONSERVATION MEASURES FOR CHARADRIUS ALEXANDRINUS NIDIFICAZIONE FRATINO LOC BAIA DEL RE E METAURILIA - TORRETTE NEL COMUNE DI FANO (PU) NELL'AMBITO DEL PROGETTO ASPEH - ADRIATIC SPECIES AND HABITATS OF COASTAL AREAS (PROJECT ID: ITHR0200362) FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-CROAZIA - C.U.P. E33I24000130006, ALL'INTERNO DELLA ZPS IT 5310024 COLLE SAN BARTOLO E LITORALE PESARESE. D.P.R. 357/1997; D.G.R. N. 1471/2008; D.G.R. 1661/2020. CL. 009-9 FASCICOLO N. 78/2026

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AMBIENTE - URBANISTICA - PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO" -
ATTIVITA' ESTRATTIVE
PACCHIAROTTI ANDREA**

Viste le seguenti Normative comunitaria e nazionale in materia di Rete Natura 2000:

- l'art. 6, par. 3 e 4 della Direttiva Habitat dir. 92/43/CEE del 21/05/1992 "relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche", in particolare il "Livello I: screening" di Vinca che recita come segue:

"3. Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo."

- la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" oggi sostituita dalla Dir. 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici con l'obiettivo di garantirne la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato. Essa si prefigge la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie e ne disciplina lo sfruttamento. La direttiva si applica agli uccelli, alle uova, ai nidi e agli habitat.

In particolare l'articolo 4 della direttiva recita quanto segue:

“ Per le specie elencate nell'allegato I sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione.

A tal fine si tiene conto:

- a) delle specie minacciate di sparizione;*
- b) delle specie che possono essere danneggiate da talune modifiche del loro habitat;*
- c) delle specie considerate rare in quanto la loro popolazione è scarsa o la loro ripartizione locale è limitata;*
- d) di altre specie che richiedono una particolare attenzione per la specificità del loro habitat.”*

- la Lista Rossa IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura - International Union for Conservation of Nature) che valuta il rischio di estinzione di una specie. La Lista Rossa IUCN è un indicatore affidabile della salute della biodiversità a livello mondiale e nazionale. Rappresenta un potente strumento per informare e indirizzare le azioni per la conservazione della biodiversità, per valutare la qualità degli habitat e per proteggere le risorse naturali di cui abbiamo bisogno per sopravvivere.

- l'Intesa del 28.11.2019 (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019), ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono state adottate le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA)” - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

- le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" sono state predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

Nel paragrafo 1.4 delle Linee guida Nazionali si definisce lo screening (Livello I) come segue:

“Lo screening (Livello I) non richiede uno Studio di Incidenza e non può prevedere misure di mitigazione che, in questa fase di preesame, comprometterebbero gli elementi della VInCA appropriata (Livello II) che non deve comportare lacune, ma avere rilievi e conclusioni completi, decisi e definitivi.”

- il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, in particolare all'art. 5 del DPR n. 357/97 e s.m.i. ad oggetto “Valutazione d'incidenza”

- il D.M. 03/09/2002 - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Visto il D.P.R. 12/03/2003, n. 120 - “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della

Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.
- il D.M. 17 ottobre 2007 (G.U. Serie generale n. 258 del 6.11.07) - “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”.

Viste le seguenti normative regionali in materia di Rete Natura 2000:

- la Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 Titolo: “*Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000*”;
- la D.G.R. n. 1701 del 01/08/2000 “*Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE - Individuazione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e definizione degli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997*”.
- la D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008 – “*D.P.R. 357/97. Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 - Adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE*”, come modificate con D.G.R. 1036 del 22.06.2009.
- la D.G.R. n. 83 del 30/01/2012 - “*Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6. DPR 8 settembre 1997, n. 357. Revisione dei siti della rete Natura 2000 delle Marche. Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000 ricadenti in provincia di Pesaro e Urbino. Revoca della DGR n. 1868 del 16 novembre 2009*”.
- la D.G.R. n. 1661 del 30 dicembre 2020 ad oggetto: “*Intesa Stato-Regioni-Province autonome 28 novembre 2019. D.P.R. n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza quale recepimento delle Linee guida nazionali. Revoca della D.G.R. n. 220/2010, modificata dalla D.G.R. n. 23/2015, così come rettificata dalla D.G.R. n. 57/2015*”.
- la DGR n.1202 del 28 luglio 2025 del sito “*ZSC IT5 310007 – Litorale Baia del Re*” riguardante le misure di conservazione specifiche del sito.

Vista l'istanza del Comune di Fano – Settore Cultura e Turismo pervenuta tramite posta elettronica certificata, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 36592 del 27/08/2026, e la successiva integrazione acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 37134 del 02/09/2026, con la quale è stato trasmesso il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponente, ai sensi della D.G.R. 1661/2020, relativo all'approvazione ed attuazione, ex d.lgs. 36/2023, del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato “*Conservation measures for Charadrius alexandrinus*” - nidificazione del fraticello, in loc Baia del Re e Metaurilia – Torrette, nel Comune di Fano (PU), nell'ambito del progetto “*Aspeh - Adriatic species and habitats of coastal areas (Project ID: ITHR0200362)*” finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia.

Preso atto:

Che con la suddetta D.G.R. 1661/2020, sono state approvate le Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza.

Che per effetto della D.G.R. 1661/2020:

- 1) È stata revocata la D.G.R. n. 220/2010, modificata dalla D.G.R. n. 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015 e cessa l'applicazione della disciplina in esse contenuta.
- 2) Le procedure di Valutazione di incidenza si devono conformare alla disciplina contenuta ed approvata dalla D.G.R. n. 1661/2020.
- 3) Per il Livello I -Screening viene valutato se l'intervento è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito o se può obiettivamente determinare un'incidenza significativa.
- 4) Che il Proponente, contestualmente all'istanza per il rilascio dell'autorizzazione, è tenuto a presentare l'istanza attraverso il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza - Proponente, allegato alle Linee guida regionali.

Vista e condivisa la relazione istruttoria, P.G. n. 38662 del 15/09/2026 a firma del responsabile del procedimento Dott. Sandro Di Massimo, titolare della E.Q. 3.5 - "Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale", e della Dott.ssa Alessandra Traetto, funzionaria area tecnica E.Q. 3.5.1 (in qualità di supporto tecnico alla E.Q 3.5), e i relativi allegati (Format per Screening di Valutazione di incidenza - Istruttoria del Valutatore di Screening specifico / Area vasta di potenziale incidenza con presenza del Fratino), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'esito dell'istruttoria dalla quale risultano sussistenti i presupposti per accogliere favorevolmente l'istanza di cui sopra ed esprimere Screening di Incidenza Specifico positivo; relazione che qui di seguito si riporta:

“ Premesso che i sottoscritti Dott. Sandro Di Massimo, responsabile del procedimento in oggetto e titolare della E.Q. 3.5 - “Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale”, e la Dott.ssa Alessandra Traetto, funzionaria area tecnica E.Q. 3.5.1 (in qualità di supporto tecnico alla E.Q 3.5), non si trovano, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e dell'art. 8 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto.

Vista l'istanza del Comune di Fano pervenuta tramite posta elettronica certificata, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 36592 del 27/08/2026, e la successiva integrazione acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 37134 del 02/09/2026, con la quale è stato trasmesso il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponente, ai sensi della D.G.R. 1661/2020, relativo all'approvazione ed attuazione, ex d.lgs. 36/2023, del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Conservation measures for *Charadrius alexandrinus*" - nidificazione del fratino, in loc Baia del Re e Metaurilia – Torrette, nel Comune di Fano (PU), nell'ambito del progetto "Aspeh - Adriatic species and habitats of coastal areas (Project ID: ITHR0200362) finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia.

Tenuto conto

- Che l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimentale ed è stata conclusa nel rispetto del

medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo livello di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali.

- Che i siti di Rete Natura 2000 coinvolti nel progetto sono ZSC IT5 310007 – “Litorale Baia del Re” e ZPS IT5 310024 – “Colle San Bartolo e litorale pesarese” e sono gestiti dall’Autorità competente; le spiagge di Metaurilia e Torrette sono fuori Rete Natura 2000 e pertanto non hanno forme di tutela vigenti nei confronti degli habitat dunali ospitanti il Fratino.

- Che i siti della Rete Natura 2000 interessati dal progetto sono la ZSC IT5310007 – “Litorale Baia del Re” e la ZPS IT5310024 – “Colle San Bartolo e litorale pesarese”, entrambi in gestione alla Provincia di Pesaro e Urbino. Le spiagge di Metaurilia e Torrette risultano invece esterne al perimetro della Rete Natura 2000; pertanto, i relativi habitat dunali ospitanti il Fratino non sono attualmente soggetti a forme di tutela vigenti.

...(omissis)...

Tenuto conto che tutti gli atti normativi richiamati nella presente relazione sono da intendersi comprensivi, ove intervenute, delle successive modifiche e integrazioni.

Tenuto conto in particolare, che al punto 5.11) della suddetta D.G.R. 1661/2020 dal titolo “Valutazione di incidenza di piani e interventi esterni ai siti Natura 2000” si legge quanto segue:

“Per i seguenti piani e interventi che, sebbene situati fuori dai siti Natura 2000, potrebbero avere un effetto significativo su di essi, valgono le procedure e le fasi contenute nelle presenti Linee guida:

- il piano o l’intervento che interferisca con elementi del paesaggio ecologico connessi direttamente ad uno o più siti Natura 2000 (corsi d’acqua, vegetazione ripariale, siepi poderali, zone umide, habitat di specie);*

- il piano o l’intervento ricadente tra due siti che possa interferire con rotte di migrazione, aree di alimentazione, riproduzione e rifugio di specie di importanza comunitaria;*

- il piano o l’intervento che preveda o determini emissioni nocive in atmosfera, nelle acque o nel suolo;*

- il piano o l’intervento che possa interferire direttamente (prelievo venatorio, collisioni con veicoli, collisioni con strutture o infrastrutture, folgorazione su linee elettriche) o indirettamente (disturbo antropico, inquinamento acustico, inquinamento luminoso, inquinamento elettromagnetico, sottrazione di risorse alimentari, modificazione dell’habitat, barriere ecologiche) con popolazioni faunistiche di specie di interesse comunitario distribuite con continuità ecologica con siti Natura 2000 limitrofi.”*

Tenuto conto, in particolare, che al punto 5.2) della suddetta D.G.R. 1661/2020 dal titolo “Valutazione di incidenza di piani e interventi esterni ai siti Natura 2000” si legge quanto segue:

5.2) Individuazione dell’area vasta di potenziale incidenza.

L’area vasta è compresa fra i limiti massimi spaziali e temporali di influenza del piano o dell’intervento, ovvero rappresenta l’intera area nella quale la proposta può generare tutti i suoi effetti. L’individuazione dei limiti dell’area vasta dipende dalla tipologia del piano o dell’intervento, dalla sua localizzazione e dalla sensibilità dei siti Natura 2000 potenzialmente interessati.

In fase di screening l’area vasta è individuata dall’Autorità competente, mentre in fase di Valutazione appropriata è individuata dal Proponente e verificata e condivisa dall’Autorità competente.

Esaminati gli allegati alla domanda, in particolare la relazione descrittiva del progetto e il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponente

Valutate le condizioni di ammissibilità dell’istanza nonché i requisiti di legittimazione e i presupposti rilevanti ai fini del rilascio del provvedimento di cui in oggetto, si è provveduto all’analisi delle informazioni contenute nel Format Proponente, le conclusioni e l’esito del procedimento nel Format per Screening di Valutazione di incidenza - Istruttoria del Valutatore di Screening specifico che costituisce parte integrante e sostanziale della presente relazione (Allegato A).

Facendo salvi e impregiudicati eventuali diritti, azioni o ragioni di terzi nonché altra vincolistica.

Considerato:

- Che il presente Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) è finalizzato a definire le soluzioni progettuali per la realizzazione degli interventi di ingegneria naturalistica previsti all'interno di un progetto comunitario denominato "ASPEH - Adriatic SPECies and Habitats of coastal areas", in cui partner beneficiario è anche il Comune di Fano. Il progetto comunitario è stato finanziato dal Programma Interreg Italia - Croazia 2021 - 2027, il cui obiettivo principale è quello di contrastare la progressiva perdita di biodiversità negli ecosistemi costieri dell'Adriatico. L'iniziativa mira a definire strumenti operativi condivisi e strategie comuni finalizzate alla tutela del patrimonio naturale e del paesaggio, con particolare attenzione agli habitat e alle specie protette dalle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".

- Che pur adottando un approccio integrato alla conservazione della biodiversità costiera, il progetto ASPEH concentra le proprie azioni su alcune specie target particolarmente sensibili alle alterazioni degli ambienti litoranei, tra cui:

- Tartaruga marina comune (*Caretta caretta*);
- Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*);
- Frattino (*Charadrius alexandrinus*).

- Che, nel complesso, il progetto si propone di favorire la presenza e incrementare il successo riproduttivo di tali specie attraverso un insieme coordinato di attività che comprendono:

- il monitoraggio delle popolazioni;
- l'adozione di misure per la mitigazione delle criticità ambientali;
- la conservazione attiva degli habitat e la realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte ai diversi portatori di interesse;
- l'organizzazione di laboratori e attività formative, nonché l'implementazione e il collaudo di strategie operative per la conservazione degli habitat e delle specie target;
- la redazione di piani di conservazione mirati all'incremento delle conoscenze scientifiche sulle specie e sugli habitat costieri, nonché alla definizione di una strategia transfrontaliera per la gestione efficace e integrata dei siti individuati dai partner locali coinvolti.

In questo contesto il Comune di Fano – il cui litorale custodisce ecosistemi costieri ad alta biodiversità e di forte richiamo turistico – ha avviato un'ambiziosa iniziativa per la tutela del Frattino (*Anarhynchus alexandrinus*). Il progetto, che vede l'ente locale in veste di partner attivo, si sviluppa lungo la spiaggia di Baia del Re e il litorale di Torrette-Metaurilia. Questo piccolo limicolo, specie di interesse comunitario, rappresenta un fondamentale indicatore biologico dello stato di salute degli habitat dunali residui. L'intervento persegue un duplice obiettivo: da un lato, migliorare le condizioni ecologiche per la nidificazione attraverso il ripristino ambientale delle coste; dall'altro, sensibilizzare e coinvolgere la comunità locale e i fruitori delle spiagge nella salvaguardia della specie e del suo ecosistema.

Preso atto:

– che i monitoraggi condotti dal 2019 al 2025 da Virgilio Dionisi per l'Associazione Naturalistica Argonauta (Rif. Pubblicazione: DOI: 10.82055/UDI.50.004, U.D.I. 2025, 50: 41-47 "Monitoraggio e protezione dei nidi di frattino *Anarhynchus alexandrinus* negli arenili di Fano e Marotta (Pesaro-Urbino), dal 2019 al 2025") hanno evidenziato la presenza della popolazione nidificante di Frattino lungo 6 km di litorale nei comuni di Fano e Mondolfo. In particolare, sono stati individuati 7 tratti di arenile interessati dalla riproduzione, per un totale di 80 nidificazioni monitorate, confermando che le azioni di tutela diretta (recinzione dei nidi) hanno garantito un ottimo tasso di schiusa;

– che, sebbene i dati di monitoraggio del 2026 siano in corso di pubblicazione, è già accertato lo spostamento di una coppia di Frattino – storicamente nidificante a Torrette-Metaurilia – verso la spiaggia dell'Ardizio (Comune di Pesaro), all'interno della ZPS "San Bartolo e litorale pesarese". Tra le cause di tale spostamento è altamente probabile il disturbo antropico generato dagli interventi di ripascimento costiero eseguiti proprio durante il periodo riproduttivo;

Preso atto, altresì:

- che le attività di inanellamento scientifico condotte da ISPRA hanno confermato che i due esemplari adulti individuati all'Ardizio provengono dalle spiagge di Torrette e Metaurilia e hanno raggiunto la ZPS “San Bartolo e litorale pesarese” transitando anche per la ZSC “Litorale Baia del Re” (area, quest'ultima, interessata da soli avvistamenti occasionali e mai da nidificazioni certe);
- che questo Servizio, in qualità di ente gestore del sito e in sinergia con l'Associazione Argonauta, la LIPU, il Comune di Pesaro e gli Organi di vigilanza, ha coordinato la gestione di tutte le fasi riproduttive della coppia sulla spiaggia dell'Ardizio;
- Che la cova si è conclusa con successo portando alla schiusa di due uova, sebbene i pulli siano successivamente deceduti per cause tuttora in corso di accertamento.

Rilevato;

- Che il progetto in esame è finalizzato a individuare e definire le soluzioni tecniche più idonee alla mitigazione delle principali criticità ambientali rilevate, nonché al recupero degli habitat maggiormente compromessi, al fine di incrementare la resilienza dei tratti costieri vulnerabili, limitare il rischio di ulteriore perdita di biodiversità e migliorare la stabilità ecologica complessiva delle aree interessate;
- Che particolare attenzione è stata riservata alla valorizzazione e al ripristino delle componenti vegetazionali autoctone, con specifico riferimento alle specie tipiche degli ambienti dunali, nonché alla creazione e al mantenimento di idonee connessioni ecologiche tra gli elementi naturali residui presenti lungo il litorale;
- Che le opere previste sono concepite per assecondare le dinamiche naturali di intrappolamento e accumulo dei sedimenti sabbiosi, il consolidamento vegetazionale e la rinaturalizzazione delle superfici, riducendo al minimo l'artificializzazione dell'ambiente ed evitando il ricorso a strutture rigide o invasive che possano alterare la naturale evoluzione della linea di costa;
- Che costituisce ulteriore obiettivo dell'intervento l'adozione di soluzioni gestionali e manutentive di facile esecuzione, capaci di adattarsi nel tempo alle variazioni morfologiche e climatiche, garantendo un'adeguata integrazione paesaggistica e la piena compatibilità visiva e funzionale con il contesto circostante.

Tenuto conto

- Che gli investimenti progettuali interessano due distinti tratti del litorale del Comune di Fano, individuati quali ambiti prioritari di intervento nell'ambito del progetto ASPEH, in ragione delle peculiari caratteristiche ambientali, della presenza di habitat costieri di pregio e, in particolare, della documentata idoneità alla riproduzione del Fratino (*Charadrius alexandrinus*);
- Che le suddette aree d'intervento, localizzate lungo la fascia litoranea adriatica, insistono su zone appartenenti al demanio marittimo e risultano strutturate come segue:

1. AREA “BAIA DEL RE”

Il tratto in oggetto si configura come una spiaggia sabbiosa estesa per circa **2,5 km**, inserita in un contesto naturalistico di particolare pregio sottoposto a tre concorrenti regimi di tutela:

- **Area Floristica Protetta “Litorale della Baia del Re (o Marinella)”**: istituita ai sensi della L.R. Marche n. 52/1974, con un'estensione di 15,465 ettari, preposta alla salvaguardia delle specie vegetali spontanee del litorale.
- **Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT5310007 “Litorale della Baia del Re”**: estesa per 17 ettari e designata ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE per la conservazione degli habitat, della flora e della fauna.
- **Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT5310024 “Colle San Bartolo e litorale pesarese”**: istituita ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409/CEE, all'interno della quale l'area in esame è integrata per la tutela delle specie ornitiche di interesse conservazionistico, con specifico riferimento al Fratino, inserito nell'Allegato I quale “specie di interesse comunitario”.

Gli interventi previsti all'interno del sito della Rete Natura 2000 ZSC IT5310007, finalizzati alla mitigazione del disturbo antropico e alla regolamentazione degli accessi all'arenile – così come

aggiornati a seguito del sopralluogo congiunto effettuato in data 3 settembre 2026 tra questo Servizio e la ditta affidataria del Comune di Fano – sono così individuati:

- **1.1** Realizzazione di n. 1 stradello mediante posa in opera di pali in legno trattato in autoclave, interasse di 150 cm e altezza fuori terra di 70 cm, in corrispondenza del lato di accesso allo stabilimento "Bagni Nella";
- **1.2** Realizzazione di n. 3 percorsi direzionali dedicati all'accesso regolamentato alla spiaggia attraverso il sistema dunale, mediante posa in opera di pali in legno trattato in autoclave, interasse di 110 cm e altezza fuori terra di 50 cm; il diametro e l'altezza fuori terra dei suddetti pali risultano ridotti rispetto a quelli dello stradello principale, al fine di minimizzare l'impatto visivo e fisico sulla duna;
- **1.3** Ripristino di n. 2 stradelli mediante posa in opera di pali in legno trattato in autoclave, interasse di 150 cm e altezza fuori terra di 70 cm (le cui specifiche tecniche complessive sono dettagliate nel capitolo successivo);
- **1.4** Sostituzione e manutenzione della cartellonistica informativa esistente, mediante installazione di n. 3 bacheche di grandi dimensioni (dimensioni tabella: 98x118 cm, altezza complessiva: 280 cm);
- **1.5** Eradicazione manuale/meccanica delle specie vegetali aliene invasive, con particolare riferimento a *Carpobrotus* spp. e *Cenchrus* spp., contestualmente all'attivazione di un programma di monitoraggio dello stato di conservazione della compagine vegetale autoctona;
- **1.6** Sistemazione e riallineamento dei tronchi già posizionati a protezione del piede della duna (lato mare), da eseguirsi in coordinamento con i soggetti incaricati della pulizia delle spiagge, al fine di garantire la continuità strutturale e l'efficacia protettiva.

2. AREA TRATTO "METAURILIA-TORRETTE"

*Il tratto presenta uno sviluppo lineare di circa **2-3 km** e si qualifica come un ambito fortemente antropizzato, caratterizzato dalla densa presenza di stabilimenti balneari, strutture ricettive all'aria aperta (camping) ed edilizia residenziale. Nonostante l'elevato grado di urbanizzazione, il litorale conserva nuclei residui di sistemi dunali, ancorché frammentati e localmente degradati.*

In tale contesto, la necessaria coesistenza tra l'elevata valenza ecologica residua e l'intensa fruizione turistico-ricreativa, unitamente alle attività di gestione stagionale dei concessionari (ivi compresi gli interventi di ripascimento), rende indispensabile l'adozione di adeguate misure di salvaguardia volte alla conservazione degli habitat e alla riduzione delle interferenze con le dinamiche costiere naturali.

Si evidenzia che il quadro normativo vigente in tale tratto non prevede specifiche tutele di carattere ambientale-paesaggistico a livello di Rete Natura 2000 per l'habitat dunale ospitante il Fratino; il piccolo limicolo, ricadendo fuori dai perimetri dei siti comunitari, risulta tutelato unicamente dalle disposizioni di cui alla Legge Regionale Marche 5 gennaio 1995, n. 7.

Gli interventi previsti nel tratto Metaurilia-Torrette sono articolati nelle seguenti zone:

2.1 ZONA 1 (Metaurilia-Torrette):

- Posa in opera di tronchi spiaggiati al piede della duna, disposti parallelamente alla linea di costa per uno sviluppo lineare complessivo di circa 250 metri;
- Installazione di n. 1 bacheca informativa di grandi dimensioni (tabella 98x118 cm, altezza complessiva 280 cm) su pali in legno trattato in autoclave, infissi sull'arenile a ridosso della recinzione del fabbricato confinante;
- Analisi della compagine vegetale ed eradicazione selettiva delle specie aliene invasive nelle porzioni dunali degradate, con specifico riferimento a *Cenchrus* spp.;
- Raccolta e successiva disseminazione in loco di sementi di specie psammofile autoctone.

2.2 ZONA 2 (Metaurilia-Torrette):

- Realizzazione di una rete di n. 5 percorsi direzionali per l'accesso regolamentato alla spiaggia, mediante posa in opera di pali in legno trattato in autoclave (interasse 150 cm, altezza fuori terra 100 cm);

- Installazione di cartellonistica dedicata, composta da n. 4 bacheche di piccole dimensioni (tabella 60x70 cm, altezza pali 240 cm), posizionate in corrispondenza dei varchi di accesso principali dei campeggi;
- Installazione di n. 1 bacheca informativa di grandi dimensioni (tabella 98x118 cm, altezza complessiva 280 cm) su pali in legno trattato in autoclave, collocata presso l'accesso principale;
- Analisi della compagine vegetale ed eradicazione selettiva delle specie aliene invasive nelle porzioni dunali compromesse, con specifico riferimento a *Cenchrus* spp. ed *Oenothera* spp.;
- Raccolta e successiva disseminazione in loco di sementi di specie psammofile autoctone.

2.3 ZONA 3 (Metaurilia-Torrette):

- Realizzazione di una rete di n. 6 percorsi direzionali per l'accesso regolamentato alla spiaggia, mediante posa in opera di pali in legno trattato in autoclave (interasse 150 cm, altezza fuori terra 100 cm);
- Installazione di n. 3 bacheche informative di piccole dimensioni (tabella 60x70 cm, altezza pali 240 cm);
- Analisi della compagine vegetale ed eradicazione selettiva delle specie aliene invasive nelle porzioni dunali compromesse, con specifico riferimento a *Cenchrus* spp., *Amorpha* spp. e *Carpobrotus edulis* (Fico degli ottentotti);
- Realizzazione di una staccionata in legno con orditura a croce di Sant'Andrea, per uno sviluppo lineare complessivo di circa 43 metri;
- Raccolta e successiva disseminazione in loco di sementi di specie psammofile autoctone.

2.4 ZONA 4 (Metaurilia-Torrette) - Completamento:

- Realizzazione di una rete di n. 3 percorsi direzionali per l'accesso regolamentato alla spiaggia, mediante posa in opera di pali in legno trattato in autoclave (interasse 150 cm, altezza fuori terra 100 cm);
- Installazione di n. 3 bacheche informative di piccole dimensioni (tabella 60x70 cm, su pali in legno con altezza fuori terra di 240 cm), da posizionarsi in corrispondenza dei principali varchi di accesso;
- Analisi della compagine vegetale ed eradicazione selettiva delle specie aliene esotiche invasive nelle porzioni dunali maggiormente alterate, con specifico riferimento a *Cenchrus* spp., al fine di salvaguardare e non compromettere le cenosi autoctone, in particolare l'infestante costiera *Cakile maritima*;
- Raccolta e successiva disseminazione in loco di sementi di specie psammofile autoctone.

2.5 ZONA 5 (Metaurilia-Torrette):

- Installazione di n. 1 bacheca informativa di piccole dimensioni in alluminio (tabella 40x60 cm), finalizzata alla sensibilizzazione dell'utenza e dei fruitori dell'arenile in merito alla tutela del Fratino e del relativo habitat. Il suddetto manufatto sarà ancorato a un supporto verticale già esistente di proprietà del Comune di Fano (in conformità al Progetto ASPEH - Nota Hystrix S.r.l. - Prot. n. 36592 del 27/08/2026);
- Installazione di n. 2 bacheche informative di piccole dimensioni (tabella 60x70 cm, su pali in legno con altezza fuori terra di 240 cm) da allocarsi presso gli arenili limitrofi, previa intesa e localizzazione da concordare con i rispettivi soggetti gestori;
- Eradicazione selettiva delle specie esotiche invasive all'interno delle porzioni dunali a maggior grado di compromissione (puntualmente individuate nella cartografia di progetto tramite linee tratteggiate), con specifico riferimento a *Cenchrus* spp., al fine di prevenirne la propagazione e la dispersione nelle aree attigue.

2.6 ZONA 6 (Metaurilia-Torrette):

- Installazione di n. 1 pannello informativo di piccole dimensioni in alluminio (tabella 40x60 cm), da collocarsi lungo la passerella stagionale predisposta dalla struttura ricettiva

(campeggio) o, in alternativa, da ancorarsi a un supporto verticale preesistente di proprietà del Comune di Fano;

- Installazione di n. 2 bacheche informative di piccole dimensioni (tabella 60x70 cm, su pali in legno con altezza fuori terra di 240 cm) da posizionarsi negli arenili limitrofi, previa individuazione d'intesa dei siti d'installazione, con specifico riferimento alle pertinenze dello stabilimento "Bagni Lori" e della spiaggia del "Camping Stella Maris".

2.7 ZONA 7 (Metaurilia-Torrette):

- Installazione, previa formale intesa con la proprietà del Circolo Velico, di n. 1 bacheca informativa di piccole dimensioni (tabella 60x70 cm, su pali in legno con altezza fuori terra di 240 cm);
- Installazione di n. 1 bacheca informativa di piccole dimensioni (tabella 60x70 cm, su pali in legno con altezza fuori terra di 240 cm) da posizionarsi all'interno del tratto di spiaggia libera;
- Eradicazione selettiva delle specie vegetali esotiche invasive nelle porzioni dunali a maggior grado di compromissione (delimitate in cartografia tramite linee tratteggiate), con particolare riferimento a *Cenchrus* spp., al fine di mitigarne il rischio di diffusione nei quadranti ambientali limitrofi.

Considerato

- Che il Comune di Fano ha perimetrato l'areale di distribuzione del Frattino (*Charadrius alexandrinus*) nel territorio di propria competenza, prescindendo dai soli perimetri dei siti inseriti nella Rete Natura 2000;

- Che si rende pertanto necessario, da parte di questa Autorità competente, valutare gli impatti del progetto ASPEH sull'intero ambito territoriale d'intervento e non esclusivamente all'interno dei siti della Rete Natura 2000, al fine di raccordare e uniformare le attività progettuali in funzione dei seguenti elementi tecnici e lacune regolamentari:

1. **Sovrapposizione e sinergia dei finanziamenti:** la scrivente Autorità competente risulta beneficiaria del progetto denominato "Campagna divulgativa e realizzazione interventi di regolamentazione relativi ai siti di Rete Natura 2000 gestiti dalla Provincia di Pesaro e Urbino" (finanziato a valere sul PR FESR 2021-2027 - Asse 2 - OS 2.7 - Azione 2.7.1 - Intervento 2.7.1.1 - Bando «Sviluppo delle infrastrutture verdi in ambito non urbano» - Domanda n. 66247). Tale iniziativa prevede interventi analoghi a quelli in esame, con specifico riferimento alla posa in opera di cartellonistica divulgativa sugli aspetti naturalistici e comportamentali volti a mitigare le violazioni ambientali nei siti di Rete Natura 2000;
2. **Criticità gestionali pregresse:** la scrivente Autorità ha coordinato e gestito, nel mese di marzo 2026, la tutela della coppia di Frattino nidificante all'interno del sito della Rete Natura 2000 sopra richiamato, riscontrando significative complessità operative nell'applicazione e nel controllo delle limitazioni alle attività antropiche lungo la linea di battigia;
3. **Carenza di tutele normative locali:** il Comune di Fano, nell'ambito del progetto ASPEH, non ha ancora formalizzato specifiche azioni di regolamentazione o norme vincolanti volte alla salvaguardia dell'habitat dunale del Frattino nel tratto costiero "Torrette-Metaurilia";

Evidenziato:

- Che in sede istruttoria, questa Autorità competente ha ritenuto necessario individuare, ai sensi della D.G.R. n. 1661/2020, un'area vasta di potenziale incidenza. La delimitazione comprende sia i siti della Rete Natura 2000 (ZSC IT5310007 "Litorale della Baia del Re" e ZPS IT5310024 "Colle San Bartolo e litorale pesarese"), sia i sistemi dunali residui di "Torrette-Metaurilia". Pur essendo esterni alla Rete Natura 2000, questi ultimi sono considerati "habitat di specie" meritevoli di tutela per il loro ruolo determinante nella conservazione e riproduzione del Frattino.

- Che dalle risultanze scientifiche rispetto a quanto originariamente censito nel progetto ASPEH, è accertato che l'areale di nidificazione (certa o potenziale) della specie si è esteso dagli arenili di

Fano a quelli del Comune di Pesaro, ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza di questo Servizio;

- Che appare pertanto indispensabile coordinare le iniziative gestionali di salvaguardia della specie attraverso la definizione della succitata area vasta di potenziale incidenza, estesa senza soluzione di continuità dal territorio costiero di Pesaro fino alla località Metaurilia–Torrette;

- Che la predetta area, cartograficamente individuata nell'elaborato denominato **"Allegato B"**, costituente parte integrante e sostanziale della presente relazione, tiene conto dei potenziali impatti derivanti dal mancato rispetto delle indicazioni progettuali proposte dal progetto ASPEH per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione.

Preso atto del seguente "Quadro conoscitivo" del sistema biologico presente nell'area vasta di potenziale incidenza:

A) secondo la "Carta degli Habitat" della Regione Marche all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Colle San Bartolo e litorale pesarese" (IT5310024) e all'interno della ZSC IT5310007 – Litorale della Baia del Re sono presenti ambienti naturali a mosaico di habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine; 2110 - Dune mobili embrionali; 2230 - Dune con prati del Malcolmietalia.

B) la specie faunistica presente è il Frattino - *Charadrius alexandrinus* L., Famiglia: Charadriidae.

In Italia è specie nidificante e svernante, con popolazioni parzialmente sedentarie e altre migratrici (B, M, W). Lista Rossa IUCN Classificato come EN (in pericolo di estinzione).

Migra prevalentemente da marzo ad aprile (in minor misura da metà febbraio a maggio) e da metà agosto a metà ottobre (in minor misura da luglio a metà novembre).

Dati accertati nella zona di studio (bacino del Metauro e litorale di Fano): stato fenologico: specie nidificante, migratrice e svernante (B, M, W). Nidificazioni certe (genitori in cova, pulcini, nido sulla spiaggia sabbiosa).

Per l'analisi dei monitoraggi dal 2019 al 2026 si rimanda alla parte dispositiva sopra esposta.

Valutato

che le soluzioni progettuali proposte dal Comune di Fano, basate su interventi leggeri, reversibili e a basso impatto, rispondono in modo puntuale agli obiettivi di tutela e gestione sostenibile del sito, garantendo al contempo la compatibilità con la fruizione controllata dell'area costiera e pertanto sono compatibili con le strategie di conservazione n.2.3.4.5 vigenti, approvate con DGR n. 1202 del 28/07/2025 Misure di Conservazione sito specifiche della ZSC IT5310007.

Tali misure costituiscono il principale riferimento normativo per la definizione delle azioni ammissibili all'interno del sito Natura 2000 e per la valutazione della compatibilità degli interventi proposti.

All'esito dell'istruttoria condotta risultano sussistenti i presupposti per accogliere favorevolmente l'istanza e per esprimere **Screening di Incidenza specifico positivo**, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e della D.R.G. 1661/2020, relativo all'approvazione ed attuazione, ex d.lgs. 36/2023, del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Conservation measures for *Charadrius alexandrinus*" - nidificazione del frattino, in loc Baia del Re e Metaurilia – Torrette, nel Comune di Fano (PU), nell'ambito del progetto "Aspeh - Adriatic species and habitats of coastal areas (Project ID: ITHR0200362) finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia.

Va comunque precisato che, oltre agli investimenti del progetto, il Comune di Fano è tenuto a valutare e attuare anche gli aspetti gestionali rivolti alla tutela degli habitat e della specie animale ospitante, in quanto dall'abbondante letteratura scientifica e dalle risultanze del progetto Aspeh è emerso che una cattiva gestione delle spiagge durante la riproduzione del Frattino può determinare la morte di adulti e giovani individui della specie protetta.

Tale aspetto, nel progetto presentato, risulta trattato in modo non esaustivo; si ritiene pertanto necessario svolgere un mirato approfondimento nell'ambito del presente parere di screening di VInCA, al fine di valutarne compiutamente i potenziali impatti

Per quanto sopra riportato, al fine di evitare una perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario o eventuali perturbazioni e disturbi al Frattino specie ornitiche inserite nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE durante la sua riproduzione in tutta l'area vasta di cui all'allegato B), il parere positivo è subordinato al rispetto delle seguenti **condizioni specifiche nella progettazione esecutiva** degli investimenti e nel **Piano di conservazione del progetto Aspeh** in fase di redazione, sopra citato:

A) NEI SITI DEI RETE NATURA 2000 COINVOLTI NEL PROGETTO:

1) rispetto alla Bacheca bifacciale n. 1, si richiede si sposterla fuori dalla duna e riposizionarla alla fine del sentiero n. 1 (lato mare); la Provincia si farà carico di acquistare ed installare il secondo pannello comportamentale della bacheca n.1

2) rispetto alla Bacheca n. 2, la Provincia penserà a realizzare il pannello comportamentale. La Provincia, installerà ulteriori pannelli comportamentali che andranno a segnalare il divieto di calpestio delle dune fuori dai percorsi, con riferimento alle eventuali sanzioni amministrative.

3) il Comune si dovrà far carico della manutenzione della cartellonistica installata onde garantire la funzionalità delle tabelle e il decoro ambientale, nel rispetto anche degli impegni assunti dal Comune di Fano con la sottoscrizione del partenariato al progetto Interreg Aspeh che fa scattare l'obbligo dei partner a mantenere i risultati e gli investimenti del progetto per 5 anni (Art 8 Projet closure "Durability and ownership").

4) le informazioni naturalistiche inserite nelle bacheche dovranno riportare un q code collegato alla banca dati dei siti dell'Argonauta e della Valle del Metauro;

5) l'ente gestore dei siti di Rete Natura 2000 coordinerà le attività di sorveglianza ai sensi della LR n. 6/2009 e s.m.i., coinvolgendo anche la Capitaneria di Porto per quanto di sua competenza.

6) il Comune di Fano dovrà inserire nelle bacheche destinate ai siti di Rete Natura 2000 i loghi della Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Ente Gestore, e quello di Rete Natura 2000, mettendo in evidenza i ruoli degli enti;

7) il Comune di Fano dovrà inviare all'Autorità competente il progetto grafico con testi e immagini dei pannelli, prima dell'installazione degli stessi nella bacheche dei siti di Rete Natura 2000 per coordinare al meglio le informazioni con il progetto "CAMPAGNA DIVULGATIVA E REALIZZAZIONE INTERVENTI DI REGOLAMENTAZIONE RELATIVI AI SITI DI RETE NATURA 2000 GESTITI DALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO" finanziamento dal PR FESR 2021-2027. ASSE 2. OS 2.7. AZIONE 2.7.1. INTERVENTO 2.7.1.1. BANDO «SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI IN AMBITO NON URBANO». DOMANDA N.66247

8) comunicare all'Autorità competente l'avvio dei lavori previsti nel progetto Aspeh.

B) NELLE AREE FUORI I SITI NATURA 2000 MA ALL'INTERNO DELL'AREA VASTA INDIVIDUATA NELL'ALLEGATO B) ALLA PRESENTE RELAZIONE il Comune, o le Associazioni ufficialmente delegate dallo stesso, dovranno effettuare i monitoraggi naturalistici assieme all'Autorità competente dal mese di gennaio a marzo di ogni anno, per una durata complessiva di minimo 5 anni, per accertare la presenza della specie e/o dei nidi del Frattino - *Charadrius alexandrinus* L.; se si accertasse la presenza dei nidi, l'Autorità competente del sito e il Comune coinvolto dovranno organizzarsi, in collaborazione con le associazioni ambientali, a recintare i nidi come da indicazioni del progetto Interreg Aspeh e installare l'apposita cartellonistica già sperimentata nel medesimo progetto.

Si ritiene, altresì opportuno, raccomandare al Comune di Fano, alla luce delle risultanze del monitoraggio e delle indicazioni contenute nel **Progetto Interreg Aspeh**, l'adozione tempestiva di specifiche misure di gestione dal momento in cui si accerta la presenza dei nidi del Frattino fuori ai siti di rete Natura 2000, in particolare si chiede di:

a) valutare la sospensione, tramite ordinanza o provvedimenti simili, di qualsiasi attività di manutenzione e/o ripascimenti delle spiagge, di pulizia tramite mezzi meccanici e di transito di autoveicoli lungo la battigia per trasporto merci, coinvolgendo gli enti gestori dei servizi di igiene

urbana e i gestori delle concessioni balneari interessate dall'evento; se il transito di mezzi lungo la battigia è indispensabile, valutare di inserire limiti di velocità pari a max 30 km/h nelle specifiche autorizzazioni rilasciate dal demanio marittimo. Fino all'involto della specie saranno ammesse solo pulizie manuali e altro tipo di tecniche, previo autorizzazione del Comune.

b) regolamentare la presenza di animali domestici introducendo l'obbligo di conduzione dei cani al guinzaglio dall'accertamento della presenza dei nidi fino all'involto della specie protetta.

c) in fase di variante non sostanziale del Piano particolareggiato delle spiagge del Comune di Fano, si potrebbero recepire le indicazioni di cui sopra nelle norme tecniche attuative dello stesso, così da poter capitalizzare al meglio anche i risultati del Progetto Interreg Aspeh.

La Provincia di Pesaro e Urbino si impegna ad inviare tutta la documentazione, compreso il medesimo parere, ad ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per quanto di competenza, tenuto conto che, lo stesso Istituto, ha avviato un progetto di conservazione del Frattino denominato Life ALEXANDRO, progetto cofinanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea, con il compito anche di redigere le Linee Guida per la tutela della specie. Sito internet : <https://www.isprambiente.gov.it/it/news/il-guardiano-delle-dune-costiere-la-conservazione-del-frattino-racconta-lo-stato-di-salute-delle-coste-mediterranee>. L'obiettivo principale è richiedere a Ispra di inserire anche i territori della ns. Provincia all'interno dei monitoraggi del progetto Life ALEXANDRO".

Preso atto

- che, come attestato nella sopra riportata relazione, l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimentale, ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali.
- che il Dott. Sandro Di Massimo, responsabile del procedimento in oggetto e titolare della E.Q. 3.5 - "Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale", e la Dott.ssa Alessandra Traetto, funzionaria area tecnica E.Q. 3.5.1 (in qualità di supporto tecnico alla E.Q. 3.5), non si trovano, così come dagli stessi dichiarato nella relazione istruttoria sopra riportata, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990 e dall'art. 8 del Codice di comportamento aziendale.

Visti:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 - *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;
- la Legge Regionale delle Marche 3 aprile 2015, n. 13 - *"Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province"*;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*, e in particolare:
 - l'articolo 107 concernente le "Funzioni e le responsabilità della dirigenza";

- l'articolo 147 bis, comma 1 concernente, nella fase preventiva di formazione dell'atto, il "Controllo di regolarità amministrativa e contabile";
- lo Statuto dell'Ente, e in particolare l'art. 33 relativo alle *"Funzioni e responsabilità dirigenziali"*;
- il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, approvato con Decreto Presidenziale di Governo n. 49/2023, e in particolare l'art. 36 concernente le *"Funzioni e competenze dei dirigenti"*;
- il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo approvato con Deliberazione del consiglio Provinciale n. 13 del 10/06/2014, come successivamente modificato con Deliberazione del consiglio Provinciale n. 56 del 20/12/2019;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 - *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7/12/2012, n. 213, espresso dal Dott. Sandro Di Massimo, in qualità di Responsabile del Procedimento e titolare della E.Q. 3.5 - "Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale".

Visto altresì l'Allegato B, contenente la cartografia dell'Area Vasta di distribuzione del Fraterno.

Dato atto.

- che dal presente atto non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile preventivo ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

- che tutti gli atti normativi richiamati nel presente atto sono da intendersi comprensivi, ove intervenute, delle successive modifiche e integrazioni.

Dato atto altresì che il sottoscritto non si trova, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e dell'art. 8 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto.

Ritenuto di adottare, sulla base delle motivazioni di cui alla relazione istruttoria riportata in narrativa, l'atto di che trattasi poiché adempimento spettante al sottoscritto.

D E T E R M I N A

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A - "Format per Screening di Valutazione di incidenza - Istruttoria del Valutatore di Screening specifico" (corrispondente a quello allegato alla D.G.R. 1661/2020), contenente, nella fattispecie, l'esito positivo dello Screening di Incidenza specifico dell'intervento di cui al punto 2 del presente dispositivo.

2. Di accogliere pertanto l'istanza del Comune di Fano – Settore Cultura e Turismo e di esprimere Screening di Incidenza Specifico positivo, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e della D.R.G. 1661/2020, relativo all'approvazione ed attuazione, ex d.lgs. 36/2023, del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato “Conservation measures for *Charadrius alexandrinus*” - nidificazione del fraterno, in loc Baia del Re e Metaurilia – Torrette, nel Comune di Fano (PU), nell'ambito del progetto “Aspeh - Adriatic species and habitats of coastal areas (Project ID: ITHR0200362) finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia. Va comunque precisato che, oltre agli investimenti del progetto, il Comune di Fano è tenuto a valutare e attuare anche gli aspetti gestionali rivolti alla tutela degli habitat e della specie animale ospitante, in quanto dall'abbondante letteratura scientifica e dalle risultanze del progetto Aspeh è emerso che una cattiva gestione delle spiagge durante la riproduzione del Fraterno può determinare la morte di adulti e giovani individui della specie protetta.

Tale aspetto, nel progetto presentato, risulta trattato in modo non esaustivo; si ritiene pertanto necessario svolgere un mirato approfondimento nell'ambito del presente parere di screening di VInCA, al fine di valutarne compiutamente i potenziali impatti. Al fine di evitare una perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario o eventuali perturbazioni e disturbi al Fraterno specie ornitiche inserite nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE durante la sua riproduzione in tutta l'area vasta di cui all'allegato B), il parere positivo è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni specifiche nella progettazione esecutiva degli investimenti e nel Piano di conservazione del progetto Aspeh in fase di redazione, sopra citato:

A) NEI SITI DEI RETE NATURA 2000 COINVOLTI NEL PROGETTO:

- rispetto alla Bacheca bifacciale n. 1, si richiede si sposterla fuori dalla duna e riposizionarla alla fine del sentiero n. 1 (lato mare); la Provincia si farà carico di acquistare ed installare il secondo pannello comportamentale della bacheca n.1.
- rispetto alla Bacheca n. 2, la Provincia penserà a realizzare il pannello comportamentale. La Provincia, installerà ulteriori pannelli comportamentali che andranno a segnalare il divieto di calpestio delle dune fuori dai percorsi, con riferimento alle eventuali sanzioni amministrative.
- il Comune si dovrà far carico della manutenzione della cartellonistica installata onde garantire la funzionalità delle tabelle e il decoro ambientale, nel rispetto anche degli impegni assunti dal Comune di Fano con la sottoscrizione del partenariato al progetto Interreg Aspeh che fa scattare l'obbligo dei partner a mantenere i risultati e gli investimenti del progetto per 5 anni (Art 8 Projet closure “Durability and ownership”).
- le informazioni naturalistiche inserite nelle bacheche dovranno riportare un *q code* collegato alla banca dati dei siti dell'Argonauta e della Valle del Metauro;
- l'ente gestore dei siti di Rete Natura 2000 coordinerà le attività di sorveglianza ai sensi della LR n. 6/2009 e s.m.i., coinvolgendo anche la Capitaneria di Porto per quanto di sua competenza.
- il Comune di Fano dovrà inserire nelle bacheche destinate ai siti di Rete Natura 2000 i loghi della Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Ente Gestore, e quello di Rete Natura 2000, mettendo in evidenza i ruoli degli enti;

- il Comune di Fano dovrà inviare all'Autorità competente il progetto grafico con testi e immagini dei pannelli, prima dell'installazione degli stessi nella bacheche dei siti di Rete Natura 2000 per coordinare al meglio le informazioni con il progetto "CAMPAGNA DIVULGATIVA E REALIZZAZIONE INTERVENTI DI REGOLAMENTAZIONE RELATIVI AI SITI DI RETE NATURA 2000 GESTITI DALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO" finanziamento dal PR FESR 2021-2027. ASSE 2. OS 2.7. AZIONE 2.7.1. INTERVENTO 2.7.1.1. BANDO «SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI IN AMBITO NON URBANO». DOMANDA N.66247.
- comunicare all'Autorità competente l'avvio dei lavori previsti nel progetto Aspeh.

B) NELLE AREE FUORI I SITI NATURA 2000 MA ALL'INTERNO DELL'AREA VASTA INDIVIDUATA NELL'ALLEGATO B) ALLA PRESENTE RELAZIONE il Comune, o le Associazioni ufficialmente delegate dallo stesso, dovranno effettuare i monitoraggi naturalistici assieme all'Autorità competente dal mese di gennaio a marzo di ogni anno, per una durata complessiva di minimo 5 anni, per accertare la presenza della specie e/o dei nidi del Frattino - *Charadrius alexandrinus* L.; se si accertasse la presenza dei nidi, l'Autorità competente del sito e il Comune coinvolto dovranno organizzarsi, in collaborazione con le associazioni ambientali, a recitare i nidi come da indicazioni del progetto Interreg Aspeh e installare l'apposita cartellonistica già sperimentata nel medesimo progetto.

Si ritiene, altresì opportuno, raccomandare al Comune di Fano, alla luce delle risultanze del monitoraggio e delle indicazioni contenute nel Progetto Interreg Aspeh, l'adozione tempestiva di specifiche misure di gestione dal momento in cui si accerta la presenza dei nidi del Frattino fuori ai siti di rete Natura 2000, in particolare si chiede di:

a) valutare la sospensione, tramite ordinanza o provvedimenti similari, di qualsiasi attività di manutenzione e/o ripascimenti delle spiagge, di pulizia tramite mezzi meccanici e di transito di autoveicoli lungo la battigia per trasporto merci, coinvolgendo gli enti gestori dei servizi di igiene urbana e i gestori delle concessioni balneari interessate dall'evento; se il transito di mezzi lungo la battigia è indispensabile, valutare di inserire limiti di velocità pari a max 30 km/h nelle specifiche autorizzazioni rilasciate dal demanio marittimo. Fino all'involto della specie saranno ammesse solo pulizie manuali e altro tipo di tecniche, previo autorizzazione del Comune.

b) regolamentare la presenza di animali domestici introducendo l'obbligo di conduzione dei cani al guinzaglio dall'accertamento della presenza dei nidi fino all'involto della specie protetta.

c) in fase di variante non sostanziale del Piano particolareggiato delle spiagge del Comune di Fano, si potrebbero recepire le indicazioni di cui sopra nelle norme tecniche attuative dello stesso, così da poter capitalizzare al meglio anche i risultati del Progetto Interreg Aspeh.

La Provincia di Pesaro e Urbino si impegna ad inviare tutta la documentazione, compreso il medesimo parere, ad ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per quanto di competenza, tenuto conto che, lo stesso Istituto, ha avviato un progetto di conservazione del Frattino denominato Life ALEXANDRO, progetto cofinanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea, con il compito anche di redigere le Linee Guida per la tutela della specie. Sito internet : <https://www.isprambiente.gov.it/it/news/il-guardiano-delle-dune-costiere-la-conservazione-del-frattino-racconta-lo-stato-di-salute-delle-coste-mediterranee>. L'obiettivo principale è richiedere a Ispra di inserire anche i territori della ns. Provincia all'interno dei monitoraggi del progetto Life ALEXANDRO.

3. Di precisare che il presente parere di Screening specifico positivo ha validità pari a 5 anni, ai sensi dell'Allegato 1 della D.G.R. 1661/2020, e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o di altre amministrazioni.

4. Di provvedere alla pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento dirigenziale all'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di riportarlo altresì, quanto all'oggetto, nell'elenco dei provvedimenti dirigenziali pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente, secondo quanto previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di dare mandato all'Ufficio 3.5.1 Centro Ricerche Floristiche Marche - Gestione Aree Protette - Gestione progetti per la sostenibilità ambientale e l'educazione ambientale di comunicare il presente atto al Comune di Fano – Settore Cultura e Turismo nonché al Gruppo Carabinieri Forestale di Pesaro e Urbino e alla Polizia Provinciale, in qualità di organi di sorveglianza della Rete Natura 2000, così come previsto dalle Linee guida regionali (D.G.R n. 1661/2020).
6. Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì la presentazione, entro centoventi giorni, del ricorso straordinario di cui all'art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971 come modificato, dall'art. 6 del D.L. n. 19 del 19.02.2026, convertito in Legge n. 50 del 20.04.2026.

Il Dirigente
PACCHIAROTTI ANDREA
sottoscritto con firma digitale

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI FANO. SCREENING DI INCIDENZA POSITIVO RELATIVO ALL'APPROVAZIONE ED ATTUAZIONE EX D.LGS. 36/2023 DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA (PFTE) DENOMINATO CONSERVATION MEASURES FOR CHARADRIUS ALEXANDRINUS NIDIFICAZIONE FRATINO LOC BAIA DEL RE E METAURILIA - TORRETTE NEL COMUNE DI FANO (PU) NELL'AMBITO DEL PROGETTO ASPEH - ADRIATIC SPECIES AND HABITATS OF COASTAL AREAS (PROJECT ID: ITHR0200362) FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-CROAZIA - C.U.P. E33I24000130006, ALL'INTERNO DELLA ZPS IT 5310024 COLLE SAN BARTOLO E LITORALE PESARESE. D.P.R. 357/1997; D.G.R. N. 1471/2008; D.G.R. 1661/2020. CL. 009-9 FASCICOLO N. 78/2026

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 3150 / 2026

=====

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 15/09/2026

Il Titolare della E.Q. 3.5
responsabile del procedimento
Sandro Di Massimo
sottoscritto con firma elettronica